

Gli eventi che possono costituire un fattore di rischio per questi quadri sintomatologici sono:

Lutti	Malattia di un genitore
Separazioni	Ospedalizzazione del bambino
Vivere con un solo genitore	Malattie del bambino
Assistere a maltrattamenti in famiglia	Esperienze di abbandono e trascuratezza
Incuria	Esposizione a critiche, umiliazioni, bullismo, fallimenti scolastici.
Lutti non elaborati dal genitore anche precedenti alla nascita del bambino	
Segreti familiari	

EMDR IN ETÀ EVOLUTIVA

Numerosi studi hanno dimostrato che l'EMDR può essere utilizzato con successo con i bambini, garantendo loro la possibilità di uno sviluppo sano.

Il cervello dei bambini è plasmabile e così come il trauma ne altera lo sviluppo neurofisiologico così il trattamento con EMDR riorganizza la mente attraverso la rielaborazione dei ricordi traumatici. A volte i bambini non hanno ricordi di esperienze negative ma tali esperienze restano nella memoria contribuendo allo sviluppo di traumi e difficoltà a medio e lungo termine. Occorre prestare attenzione anche alle situazioni che generalmente attivano i sintomi e osservare per identificare i fattori che li scatenano per poter identificare quelle esperienze, spesso sottovalutate che possono aver disorganizzato il bambino aumentandone la reattività in alcune situazioni.

E' molto importante prima di ogni diagnosi osservare il bambino attraverso la lente del trauma. Rielaborare le esperienze è il primo passo verso la guarigione.

PER INFORMAZIONI A LIVELLO LOCALE CONTATTARE:

OPUSCOLO INFORMATIVO BAMBINI



Associazione per l'EMDR in Italia

Via Umberto I, 65 - 20814 Varedo (MB)

Telefono / Fax | 0362.558879

Cellulare | 338.3470210

E-mail | segreteria@emdritalia.it

Sito | www.emdr.it

L'EMDR UNA TERAPIA BREVE

L'EMDR (dall'inglese Eye Movement Desensitization and Reprocessing, Desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari) è un trattamento psicoterapeutico scoperto nel 1989 da Francine Shapiro.

Utilizzato in origine per elaborare ricordi traumatici legati a singoli eventi critici (calamità naturali, incidenti, traumi da guerra) si è integrato nella psicoterapia per curare sintomi che sono quasi sempre legati ad esperienze sfavorevoli di vita. Oggi è considerato il trattamento evidence-based per il DPTS (Disturbo da Stress Post Traumatico), validato da più ricerche e pubblicazioni di qualunque altra psicoterapia nel campo del trauma.

E' approvato, tra gli altri, dall'American Psychological Association (1998-2002), dall'American Psychiatric Association (2004), dall'International Society for Traumatic Stress Studies (2010), dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002 e dal nostro Ministero della salute nel 2003. Gli aspetti vincenti dell'EMDR sono la rapidità di intervento, l'efficacia e la possibilità di applicarlo a persone di qualunque età, compresi i bambini. Spesso infatti i sintomi dei bambini sono la conseguenza di eventi traumatici vissuti direttamente dai più piccoli ma anche dalle figure di riferimento e dalla famiglia in generale. L'EMDR non solo si è rivelato efficace nel trattamento dei sintomi dell'età evolutiva ma ha dimostrato sia a livello clinico che scientifico una grande rapidità di risoluzione contribuendo così ad una crescita emotiva e neurofisiologica che porta, in modo molto naturale, il bambini verso il benessere.

COS'È IL TRAUMA?

Il trauma è un evento o una serie di eventi che causano paura e dolore intensi e che infrangono il senso di sicurezza, stabilità e prevedibilità.

GRANDI E PICCOLI TRAUMI

Gli eventi potenzialmente traumatici possono essere:

- eventi singoli di durata limitata ed esterni all'identità (incidente, terremoto, assistere alla morte di qualcuno)
- esperienze cumulative (esperienze di perdita, bullismo)
- esposizione prolungata a condizioni di stress nell'età dello sviluppo (essere stati maltrattati o aver assistito al maltrattamento, carenza di cure, aver vissuto con un genitore con disagio emotivo o psicologico, avere un genitore traumatizzato)

I bambini sono esposti a stress quando, nei momenti in cui vivono esperienze che generano paura, non possono contare sull'aiuto di un adulto che sia in grado di dare significato agli eventi e che possa regolare gli stati interni del bambino e calmare la sua paura. Questo accade di frequente anche nelle situazioni in cui il genitore ha avuto esperienze traumatiche e non è pronto ad accogliere la paura del figlio ma si spaventa davanti alle espressioni di paura del bambino spaventandolo di conseguenza. I bambini hanno bisogno di adulti stabili emotivamente, che si prendano cura di loro e possano farli sentire riconosciuti ed importanti.

RICONOSCERE I SINTOMI E CHIEDERE AIUTO UN PASSO VERSO UNA CRESCITA SANA

Nel fare diagnosi sui sintomi dei bambini è ancora, purtroppo, molto sottovalutato l'impatto che le esperienze sfavorevoli hanno su numerose patologie dell'età evolutiva.

Ansia, depressione, difficoltà di concentrazione, difficoltà ad apprendere, iperattività e deficit di attenzione (ADHD), disturbi del comportamento, disturbi del sonno, difficoltà a separarsi dagli adulti possono essere la conseguenza di eventi di vita che hanno contribuito a generare nel bambino paura, tristezza, senso di impotenza, rabbia, vergogna e colpa.